

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

ISTITUTO COMPRENSIVO L. SPALLANZANI – PLESSO BELLINI
PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI
DOCENTI COINVOLTI: F. LA BOMBARDA

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	<u>Ambito:</u> educazione civica: Le finestre dei diritti. <u>Finalità:</u> creare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri <u>Obiettivo:</u> Fornire ai ragazzi strumenti per una migliore conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia, creare percorsi di cittadinanza attiva, creare un clima di classe collaborativo
Durata dell'attività/progetto	Secondo quadrimestre, da aprile a giugno
Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	Docente di Storia e Geografia, l'intera classe 1° H (23 alunni)
Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Si sono utilizzati materiali di riciclo. Alcuni materiali di piccola cancelleria sono stati acquistati dalla docente.
Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Uso di pc, Lim, Class room, video, fotocopie. In quanto a spazi, gli studenti hanno lavorato nella propria aula in presenza e a casa collaborando per piccoli gruppi, nel rispetto delle restrizioni per la pandemia in atto.
Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Nessuno
Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	<i>"Il rientro a scuola rappresenta per i bambini e i ragazzi un momento importante e delicato. Per questo riteniamo fondamentale che, in questa fase di passaggio e di ritorno alla normalità, ciascun bambino e adolescente trovi nella scuola un luogo dove potersi raccontare, esprimere i propri bisogni, elaborare ciò che hanno vissuto nel periodo di emergenza."</i> Protocollo Unicef 2020-21. L'attività ha preso spunto dai dubbi e dalle riflessioni dei ragazzi/e sul conflitto in atto e sulla situazione dei loro coetanei in Ucraina. La classe ha riflettuto sul concetto di "rispetto" e di "diritti" dei bambini in tale drammatica situazione.

<p>Quale situazione si voleva migliorare?</p>	<p>La situazione di tensione creata dal conflitto, creando un percorso propositivo di cittadinanza attiva.</p>
<p>Quale era l'obiettivo della attività / del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<p>L'obiettivo era portare gli alunni/e a conoscere ma soprattutto a riflettere e interiorizzare quali siano i loro diritti, riconoscendoli nel loro vissuto quotidiano.</p> <p>Attraverso tematiche specifiche di ed. civica, è stato possibile stabilire obiettivi specifici e valutabili attraverso delle verifiche orali e scritte.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il contenuto della Convenzione sui diritti dell'infanzia, la sua genesi, la sua finalità. - Riconoscere i propri diritti - Riconoscere i luoghi (famiglia – scuola etc.) dove tali diritti vengono riconosciuti - Elaborare percorsi di rispetto reciproco e di conoscenza reciproca - Superare le difficoltà dell'isolamento dovute alla pandemia - Creare delle "finestre" per una "casa dei diritti" nella quale riconoscersi
<p>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<p><u>Brainstorming.</u> Momento di condivisione su come i ragazzi stanno vivendo il conflitto in corso soprattutto in riferimento alle notizie che ascoltano dai mezzi di comunicazione e all'accoglienza nell'I.C. e nel plesso di alunni provenienti dall'Ucraina.</p> <p>Riflessione sui diritti dei cittadini e dei bambini/e.</p> <p><u>Ricerca su internet:</u> la classe è stata coinvolta nella conoscenza del sito dell'UNICEF, riflettendo sulle sue finalità e attività.</p> <p><u>Condivisione e conoscenza:</u> attività di lettura condivisa della Convenzione dal sito UNICEF con costante riferimento alle esperienze di vita degli alunni/e.</p> <p><u>Scelta degli articoli:</u> attraverso una votazione si sono scelti 11 articoli che i ragazzi/e hanno ritenuto rilevanti.</p> <p><u>Creazione dei gruppi:</u> la docente ha stabilito dei gruppi eterogenei sia al fine della peer to peer education sia per stimolare le relazioni tra gli alunni/e.</p> <p><u>Scelta degli ambiti d'azione:</u> dopo una riflessione i gruppi si sono proposti per affrontare un singolo articolo della Convenzione, secondo gli interessi dei partecipanti.</p>

	<p><u>Condivisione del progetto</u>: il progetto è stato condiviso tramite un documento inserito nella class room della classe. Sono stati indicati obiettivi, finalità, modalità di lavoro, tempistiche, modalità di valutazione.</p> <p><u>I giochi e le attività</u>: per ogni articolo preso in considerazione il gruppo ha scelto un gioco/attività da proporre alla classe. Si è preso spunto dall'opuscolo di Save the Children sulla Convenzione. La classe ha collaborato a modificare e adattare quanto contenuto nel testo alle proprie esigenze tramite un brain storming.</p> <p><u>Presentazione dei lapbook – finestre dei gruppi</u>: ogni gruppo ha presentato il proprio lavoro alla classe, ha spiegato l'attività/gioco inerente al proprio articolo.</p> <p><u>Partecipazione ai giochi/attività</u>: sono state stabilite delle modalità di votazione, successivamente ogni alunno/a ha partecipato a quanto proposto dei singoli gruppi. I vari lavori sono stati votati dalla classe e il punteggio è stato riportato su un cartellone.</p>
<p>Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p>Sono stati utilizzati gli spazi della classe, i ragazzi/e hanno lavorato sia a scuola che a casa</p>
<p>Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>Brainstorming, progettazione partecipata, lezione partecipata, lavoro individuale, ricerca-azione.</p>
<p>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p>Le tematiche scelte hanno coinvolto le discipline di Educazione Civica, Storia e Geografia</p>
<p>Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>La classe è stata l'attore principale dell'attività, dall'ideazione (partendo dai bisogni espressi e inespressi), alla progettazione (modificando quanto proposto dalla docente), alla realizzazione, alla valutazione dei vari elaborati.</p>
<p>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?</p>	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere la Convenzione dei diritti dei bambini e degli adolescenti; - conoscere la Costituzione Italiana come garante dei diritti dei bambini e degli adolescenti; - conoscere gli aspetti negativi del non rispetto di tali diritti nella realtà di vita di coetanei in altre zone del mondo; - conoscere la collocazione dei paesi del mondo sul planisfero e delle regioni d'Italia sulla cartina;

- conoscere l'importanza del ruolo di Costituzione e Convenzioni nella creazione storico-sociale della propria nazione.

- conoscere la distribuzione della popolazione e i flussi migratori;

- conoscere la diversa distribuzione del reddito nel mondo

Competenze:

Comunicazione nella madrelingua:

- leggere, comprendere, analizzare testi di genere diversi e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con i compagni;

- scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Geografia

-Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico

Storia

- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini (istituzionali statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale, sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali

Sociali e civiche:

- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose

Abilità:

Storia

-Identificare l'UNICEF nel suo ruolo e nelle sue attività

-Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino

Geografia

-Analizzare in termini di spazio le interazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

Sociali e civiche

-Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti, prestando aiuto a compagni e persone in difficoltà

<p>Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>Nessun altro partecipante</p>
<p>Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p>Le attività sono state monitorate in itinere e con la partecipazione attiva della classe.</p>
<p>Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'auto-valutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)</p>	<p>La classe ha partecipato con entusiasmo all'attività, unendo capacità e creatività. L'obiettivo è stato raggiunto. Il punto di forza è stato il coinvolgimento anche di alunni/e poco motivati/e o in difficoltà, permettendo a ciascuno di esprimersi sia tramite il testo scritto ma anche con linguaggi alternativi e dando spazio alla creatività. Il punto di debolezza è da individuarsi nella carenza di tempo per valorizzare a pieno i singoli elaborati nel momento della condivisione e nella mancata possibilità di fare lavori di gruppo in classe a causa della pandemia. L'attività ha migliorato il clima di classe e l'inclusione di tutti gli alunni/e.</p>
<p>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	<p>Gli alunni hanno collaborato alla valutazione attraverso la votazione delle varie attività. I lap book sono stati appesi in classe.</p>
<p>La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.)? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>I lavori saranno condivisi con gli alunni dell'I.C. tramite l'esposizione dei lap book nei corridoi della scuola. Il lavoro verrà condiviso nel sito dell'Istituto.</p>
<p>La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>Esperienza facilmente riproponibile.</p>